

Il Csi di Varese porta il calcio nel carcere di Busto Arsizio

Pubblicato: Giovedì 29 Febbraio 2024



Si giocherà una volta ogni due settimane. La prima partita è già stata disputata e il calendario è già stato completato fino a giugno. Da una parte le squadre del **Csi Varese**, dall'altra il team formato dai **detenuti della casa circondariale di Busto Arsizio**. Un incontro che non può che fare bene per tutte le realtà che si mettono in gioco.

Il primo match giocato all'interno della struttura bustocca ha visto protagonista **l'OSGB Caronno D** – squadra di Caronno Pertusella -, la prima a “testare” questo progetto dall'alto valore sociale.

«L'idea – **spiega il presidente del Csi di Varese, Diego Peri** – è nata con l'arrivo della nuova direttrice del carcere di Busto Arsizio che in precedenza era a Monza, dove avevano già svolto questa attività. La fortuna è stata inoltre che un volontario della Cooperativa Intrecci, che faceva già altri tipi di attività all'interno della casa circondariale, si è reso disponibile per fare da allenatore. Nell'ultimo periodo hanno sistemato il campo e da lì tutto è partito dando vita a questo progetto».

Non restava che coinvolgere le realtà del campionato targato Csi. «Abbiamo iniziato a buttare l'idea alle varie società – prosegue il presidente Peri – e il primo approccio è avvenuto in una riunione di zona di Gallarate. **Ho ricevuto subito risposte positive** e in poco tempo abbiamo riempito un calendario con sei squadre programmando l'attività almeno fino a giugno. Poi ci fermeremo per l'estate, ma saremo pronti a riprendere la prossima stagione».

Il progetto proseguirà dunque con un'amichevole ogni due settimane fino al periodo estivo. L'obiettivo

è quello di aggiungere iniziative e, **nel prossimo anno, un torneo vero e proprio.**

«La logistica di queste gare – conclude Peri – è per forza differente e bisogna seguire protocolli precisi, per questo bisogna procedere a piccoli passi. **L’iniziativa è però molto promettente e grazie al mister Gian Marco Duina, alla cooperativa Intrecci e alla direzione del carcere siamo ottimisti».**

Francesco Mazzoleni

francesco.mazzoleni@varesenews.it